

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
Dei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Padova 23 Maggio

Cacio sui maccheroni

Stamattina mi lasciai andare a delle romantiche nella « questione di baiocchi, » e quando la corrispondenza gemeva sotto i torchi il corriere di Roma mi recava la seguente notizia: « La Commissione parlamentare incaricata di riferire sopra lo schema di legge, contenente le disposizioni relative agli scioperi, ha... presentata la sua relazione. »

La metaforica tegola mi cadde sul capo, ed esclamai stordito:

« È proprio il « cacio sui maccheroni!... »

Non perchè questa forbita relazione sull'obliato schema possa, dall'oggi al domani, rimettere sul tappeto la grave questione sociale. Chissà quanti articoli ed articoli letti avremo pur troppo tempo di scomicchiarare, prima che la imminente leggina venga innanzi al Parlamento. È una della tante incamminate sulla stradella che smarri nella macchia trasformista! Spigoliamo; ma c'è poco a racimolare dove altri hanno mietuto.

Le modificazioni sono così insignificanti che lo schema rimane tale e quale, e non v'è neppure fumo della grossa questione economica dei salari. Essa rimarrà così tagliata fuori nella remota discussione.

L'on. Di San Giuliano, relatore, profonde tutta quella erudizione — dirò così — parlamentare, la quale è ormai un canone scientifico che assolutamente non si può gabbare agli... elettori, per innalzarsi un dito nella loro estimazione. Non faccio un addebito allo studioso relatore, nè una censura al diligente deputato. Le sue ricerche, i suoi raffronti, le sue deduzioni lo mettono tra quei pochi lavoratori doppiamente utili e necessari in un Parlamento tanto dolente. Dippiù noi giovani dobbiamo gratitudine a chi ci prenta tanta messe che, comunque minata tra gli sterpi, darà sempre qualche frutto.

Il relatore risale cauto all'antichità, ricerca pazientemente nei giroconsulti più in fama, e tra i nostri poeti e pensatori, quanto avevano intuito della nuova filosofia sociale, considerando poi tutto quello che nella Francia, Inghilterra e Germania si fece, e traendo dai raffronti giusti criteri. Però trapela la preoccupazione di non andare più in là di un limite prefisso. E l'on. Di San Giuliano picchia e ripicchia sulla libertà di coalizione, ma dinanzi ai suoi occhi s'agita uno spauracchio, e teme e si preoccupa dall'associazione degli operai ricordando l'O'Connell, a proposito del dispotismo che

essi esercitano sui loro compagni.

Pochi giorni addietro il Bacchiglione riportò una statistica degli scioperi lusinghiera per gli operai, e che avrebbe rassicurato l'onor. Di San Giuliano, dandogli occasione di andare più oltre e sfiorare almeno nella sua pregevole relazione il problema dei salari, riferendosi almeno a certi casi speciali d'industrie estrattive ed agricole.

Il relatore cita Dante per affermare che non vi è delitto se non quando esiste violazione di diritto; ma i nostri delegati — comunque abbiano delle bizzarie letterarie per certi poeti — lasciano in pace l'Allighieri, ed il guaio è tutto qui. Sospettano in ogni sciopero la politica, acumoniscono fiori d'operai, reprimono manifestazioni legali, traendo ben inteso partito dell'internazionale. Ciò avvenne testè a Milano per la Lega dei Fornai; e fortunatamente la giustizia non volle mettere lo spolverino sull'operato della polizia, e ricusò di tenerle il sacco, non facendo luogo a procedere. Mentre l'associazione degli operai è tanto temuta, la coalizione dei capitalisti non dà neppure sospetto, e la prima perciò aspetta dalla legge ampia tutela.

L'on. Di San Giuliano conclude: « La libertà di coalizione sarà uno dei titoli di benemerita e di gloria della decimoquinta legislatura. » Ho tutta la buona voglia di crederlo, ma l'esperienza non mi concede questa illusione.

Non sarà, ma questa leggina sbucata alla chetichella in questi giorni di scioperi, dopo le statistiche degli scioperi, durante lo sciopero della Camera, e qui nel Bacchiglione, in coda ad una corrispondenza melanconica sugli scioperi, mi pare davvero il... « cacio sui maccheroni, » se non è piuttosto la solita spolveratina dolce per far mandar giù quel boccone... conve...nuto.

È un'opinione come un'altra; magari l'opinione piccina del minuscolo.

Esseste.

Solite infamie legali

Scrivono da Torino al Fascio: Sul mezzogiorno del 16, una signorina che recavasi all'ufficio dei telefoni ove è impiegata fu fermata presso alla propria casa da due guardie in borghese che le intimarono di seguirle.

Alla viva opposizione di lei, queste risposero con parole di scherno, insistendo per condurla al vicino ufficio sanitario.

Tremante, ma pure decisa, la signorina tornò sui propri passi per salvarsi presso sua madre. Ma le guardie sulla porta di casa l'efferrarono e, malgrado i disperati tentativi di lei per liberarsi dalla stretta infame; malgrado le assicurazioni e le proteste

dei portinai e della molta gente accorsa alle strazianti grida, la trascinarono nell'ufficio sanitario.

Fu avvisata la madre che fuori di sé, corse dal padrone di casa e, dopo molti stenti, poté seco lui entrare nella camera ove la fanciulla subiva un raccapricciante interrogatorio. Solo colle affermazioni e minacce del padrone di casa, si poté impedire che sulla bellissima e non ancora diciassettenne giovanetta si compisse il più mostruoso ed infame atto quale è la forzata visita sanitaria.

Questi gli esatti particolari del fatto. Interposesi persone autorevolissime per domandare una solenne riparazione, la questura promise una lettera di scusa!!!

La ragione del fatto è, secondo la questura, la denuncia per parte di una donna. Costei, sarebbe una infame megèra dedita ora a favoreggiare la lussuria di personaggi altolocati. Un rifiuto della vittima potrebbe essere la vera causa del brutto tiro.

Ammettendo che la questura agisse per proprio impulso e cupidigia (cosa non improbabile perchè la ragazza accerta che da qualche tempo il delegato inquisitore le faceva gli occhi di triglia); ne viene che la questura insidia impunemente l'onore delle donne.

Movimento commerciale

Pubblichiamo i seguenti dati concernenti il nostro movimento commerciale coll'estero, durante il 1° quadrimestre di questo anno, avvertendo che la prima cifra applicata a ciascuna categoria di merci indica l'importazione, la seconda l'esportazione:

Spiriti, bevande e oli L. 21,510,099 - 68,790,722; Generi coloniali, droghe e tabacchi, 32,460,584 - 1,423,052; prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie, 17,067,262 - 16,327,580; Colori e generi per tinta e per concia, 11,217,338 - 5,447,467; Canapa, lino, iuta ed altri vegetali filmentosi, escluso il cotone, 14,906,541 - 17,599,458 Cot., 72,287,217 - 13,526,102; Lana, crino e peli, 36,953,535 - 2,620,310; Seta, 34,499,226 - 105,581,032; Legno e paglia, 19,151,591 - 20,934,509; Carta e libri, 4,698,882 - 2,871,069; Pelli, 21,564,505 - 7,388,015; Minerali, metalli e loro lavori, 65,577,355 - 13,300,288; Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli, 35,269,984 - 25,223,615; Cereali; farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie, 52,708,697 - 42,439,153; Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie, 32,004,451 - 54,886,643; oggetti diversi, 20,355,215 - 6,184,357.

E così in totale importaz. 492,324,882, lire con un aumento di L. 28,622,857 sul corrispondente periodo dello scorso anno; Esportaz. L. 404,540,372 con un aumento pure di L. 4,823,230.

Entrate doganali

Le entrate doganali dal 1° gennaio al 30 aprile 1884 hanno dato i seguenti risultati:

Dazi d'importazione, L. 53,966,235; Dazi di esportazione, 2,085,956; Soprattasse di fabbricazione, 786,270; Diritti di bollo, 439,875; Diritti marittimi, 1,453,111; Proventi diversi, 547,360.

Totale L. 59,278,807, con una diminuzione di L. 3,800,605 sul corrispondente periodo dell'anno scorso.

Notizie Italiane

Magazzini generali

Alla fine del mese di marzo u. s. esistevano nei magazzini generali nazionali di Ancona, Cagliari, Milano, Napoli, Sinigaglia e Torino 24,942,617 chilogrammi di merci, delle quali 9,958,891 provenivano dall'estero.

Prestiti 1848-49

La Commissione del progetto prestiti 1848 riuscì composta di Novi Lena, Dini, Barsanti, Vigoni, Papa, Finzi, Taverna, Baccarini e Brunialti.

Clericalismo che monta

L'assessore Biagio Placidi conferì col presidente dei circoli clericali romani; venne concordata una lista di sedici consiglieri comunali.

I clericali apparentemente faranno una lista propria di candidati impossibili, ma sottomano favoriranno la lista di Biagio Placidi.

Navigazione

Viene smentita categoricamente la voce fatta correre che la Compagnia Raggio e C. intenda di fondersi colla Società Generale di Navigazione italiana.

Deperimento agricolo

La Commissione per le tariffe doganali, esaminando le 500 risposte pervenute al questionario agrario, constatò che tutti lamentano il deperimento delle nostre industrie agricole e preconizzano che peggioreranno in avvenire stante la forte concorrenza americana. Le stesse risposte chieggono dei dazi protettori e una riduzione di tasse.

Notizie Estere

Germania e Congo

L'associazione internazionale africana cerca di stringere rapporti amichevoli colla Germania.

Essa intende di dare agli Stati Uniti del Congo un'organizzazione che interesserà tutta l'Europa.

Nella tenda di Achille

L'Hannoverische Courier organo di Bennigsen dichiara che la partecipazione di questi all'assemblea dei nazionali liberali non indica che egli voglia accettare il mandato.

Corriere Veneto

Collegio di Belluno

Siamo proprio agli sgoccioli della lotta; i partiti si sono ormai delineati e ogni nostra parola tornerebbe superflua.

Sta dall'una parte il trasformismo rappresentato dall'avvocato Alessandro Pascolato; stanno dall'altra gli antitrasformisti che si stringono attorno al nome di Matteo Renato Imbriani-Poerio.

Di questo candidato dicemmo altre volte e anche ieri diffusa-

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40. In quarta pagina Cent. 20 la linea. Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

mente per ricordarne i meriti verso la patria; i suoi avversari concentrano invece tutti gli sforzi contro di lui per farlo passare come un nemico delle istituzioni; il che prova che altro non hanno da dire se tirano fuori soltanto questo babau che ormai ha fatto il suo tempo e fanno per esso tanto calcolo sulla ignoranza degli elettori, mentre questi, ben conoscendo l'attuale posizione politica, sanno ormai che la lotta in principio si dibatte oggi appunto fra trasformisti e antitrasformisti.

È sceso in campo a lanciare un colpo a favore del Pascolato e contro l'Imbriani anche l'Euganeo, il quale però ha girata la posizione e invece di occuparsi soltanto dei due candidati ne approfitta per scagliare una freccia contro l'onor. Tivaroni per dire che questi nelle elezioni politiche non è riuscito a Padova, sebbene l'Euganeo dovrebbe ricordarsi della splendida votazione da lui riportata, cosicché anche qui, nella cittadella della consorteria, di ben poco rimase lontano dall'onorevole Piccoli, ed anzi se le varie gradazioni progressiste non si fossero scisse avremmo forse potuto vedere un esito differente dalla lotta.

Prima di tutto non sappiamo come qui c'entri l'avv. Tivaroni; e se rispondiamo lo facciamo soltanto per rilevare come l'Euganeo si sia cacciato fuori di carreggiata. Difendendo l'Imbriani il Bacchiglione interpretò le aspirazioni di tutti coloro che non vogliono saperne dell'attuale confusione di partiti, e fra quelli vi è senza dubbio anche l'onor. Tivaroni.

Quanto poi all'averci noi cacciato in mezzo anche le questioni ferroviarie, davvero che ci pare, con buona pace dell'Euganeo; che le nostre parole calzassero a cappello. Che importa se anche uomini tutt'altro che radicali votarono negli uffici contro le convenzioni? Che vuol dire che il Pascolato non si sia ancora pronunciato in argomento?

Prima di tutto resta il fatto che bisogna guardare anche a un semplice voto, inquantochè, come nelle recenti nomine dei commissari agli uffici, fu spesso per un voto che si perdettero; e coll'Imbriani noi saremmo stati sicuri e lo saremo in consimili contingenze.

Che se Pascolato non si è pronunciato per le convenzioni ed è vero che potrebbe esservi contrario, bisogna però considerare che egli troppo si è dichiarato ministeriale e perciò di quel gruppo che intende seguire in tutto il Depretis, per potergli fare buon viso, come a fautore di un sistema ripudiato, e ciò anche pel caso, che nel fatto specialissimo delle con-

venzioni, promettesse di votare contro.

E il sistema contro cui conviene ci ribelliamo; è il sistema che nel caso è incardinato nel trasformismo, verso le cui aque veleggia così risoluto il Pascolato.

Ciò, lo ripetiamo, dovrebbero considerare quei progressisti, i quali intendono di astenersi nella prossima lotta; essi implicitamente fanno gli interessi del trasformismo, quel trasformismo che non può certo essere nei voti dei loro animi onesti.

Agli amici nostri di tutte le gradazioni democratiche e progressiste noi raccomandiamo di comprendere la grave responsabilità che si assumono coll'astensione e il loro dovere di votare compatte per Matteo Renaro Imbriani Poerio. Tutti dunque all'urna!

Da Fonzaso

22 maggio.

Alla mostra di Torino

Appena la patriottica e laboriosa città di Torino bandiva il concorso per l'Esposizione Generale Italiana, questo solerte Comizio agrario, composto d'elementi nuovi e prettamente liberali, ne conobbe subito l'importanza, convocando produttori e lavoratori a concorrere alla gara del Genio.

Descrivere particolarmente gli oggetti inviati non è facil cosa, nè può esser tema d'una breve corrispondenza, per cui mi limiterò solo ad accennare parte degli stessi, riserbandomi di riparlare.

I prodotti agrari inviati sono superbi, rivaleggiano certo con i migliori delle diverse contrade d'Italia, dimostrando così quanto sia solerte il nostro coltivatore nel ridurre anche fra le montagne la terra sì produttiva.

I vini poi pella loro amabilità e robustezza dovranno far accrescere la importanza commerciale di tale prodotto, potendo concorrere con i forestieri, ed il Comizio agrario ben fece scuotere i nostri possidenti additando a loro un mezzo col quale detto commercio potrà avviarsi sotto migliori auspicii e su più larga scala.

Fanno pure bella mostra le acquavite prodotte da piccole fabbriche del paese, benchè le tasse gravitanti detto prodotto siano enormi, in modo da schiacciare l'industria, nuovo metodo del governo di Sinistra per dare incremento alle arti e produzioni nazionali.

Non mancano le finissime trecchie di paglia di Lamon, un'industria in ombra; però avendo la materia prima come prodotto naturale del paese, è da sperarsi che otterrà lo sviluppo necessario degno al merito.

Fra tante mostre di prodotti, non mancano anche opere d'ingegno. Il venerando cav. Facen espose esso pure tutti i suoi opuscoli che dimostrano oltre d'una rara coltura, anche quanto ami il proprio paese, suggerendo mezzi e sistemi per agevolare gl'interessi locali, oltre di propugnare in ogni tempo l'educazione popolare.

Benchè il nostro paese, sia eminentemente agricolo pure non difetta di bravi artisti. — Cito all'onore della pubblicità il giovane ebanista Luigi Corso; questi espose alla Div. 7 Sezione 23ª dell'Esposizione una finestra con apparecchio di chiudimento in legno di larice, ed un letto semplice con riquadrature e rilievi in radice di noce. Ambidue detti lavori sono condotti con maestria ammirabile, ed al visitatore certo non potrà passare inosservato.

Nella finestra oltre dell'esattezza di lavoro trovasi l'eleganza e solidità dell'opera, benchè di difficile esecuzione, essendo fatta a mano libera. Essa può servir bene nei paesi dove il clima sia freddo, perchè formata

ad uso di doppi vetri con a fianco una ruota girante sopra se stessa che si combacia a volontà per impedire l'entrata dell'aria. Nuovo è ancora il sistema dell'applicazione interna della ferramenta, facilissimo all'apertura e chiusura.

Nella lettiera formata con radice di noce di qualità rara, trovasi un lavoro condotto con gusto e cura. Al disegno non si può applicare nè uno stile, nè un'epoca, ma però nella sua originalità deve esser apprezzata. Forse il giovane autore dovendosi applicare per mancanza di commissioni a lavori diversi quali in greggio di falegname e d'intagliatore, non avrà voluto seguire norme fisse, ma invece scegliere dalla sua fantasia un tipo unico ed originale.

La Calzoleria Simeoni mandò alla mostra diverse paia di scarpe, apprezzate non poco dalle truppe alpine e dai cacciatori. Detta industria può dirsi nuova, sorta per iniziativa della citata Ditta Simeoni. Ora va sempre meritatamente progredendo. Il pregio speciale della calzatura Simeoni è la eleganza unita alla comodità e solidità, e certo al Giuri torinese non dovrà sfuggire l'importanza di detta produzione.

Ora che vediamo produttori ed artisti anche nel paese nostro collegarsi in un sol pensiero per concorrere alla gara della produzione e del lavoro per dimostrare la grandezza della nostra patria, speriamo anche nella vita politica far emergere il progresso delle idee che dovranno pel bene comune palesarsi col responso dall'urna il giorno 25 prossimo, mediante la vittoria col nome d'Imbriani che suona incarnazione di principii di libertà e guerra al servilismo.

Da Campolongo Maggiore

22 maggio.

Veniamo a sapere che si sta istruendo il processo intentato da quel Delegato di P. S. che durante l'inondazione era in questo Comune, contro il giornale — l'Euganeo — per pretese calunnie al suo indirizzo, pubblicato da detto periodico. Vedremo chi saprà uscirne con più lode o con minor infamia!

Sappiamo pure esser stato impartito l'ordine dalla R. Prefettura di Venezia al nuovo Sindaco, cav. Seravalle, di pagare, procurando di ottenere il maggior possibile sconto, i debiti del Comitato per soccorso agli inondati, verso i boni somministratori di generi e vittuarie.

Non risulta che sia stata fatta nessuna eccezione o rettifica ai debiti suddetti, quali precisamente esposti nel Resoconto del cessato Sindaco, cosicchè sempre più viene a tacersi il chiasso fatto a carico della cessata Amministrazione Comunale ed anzi comincia a farsi più viva la reazione in suo favore.

L'Amministrazione nuova del Comune fa il dover suo, portando pure sempre nuovi aiuti ai poveri danneggiati dalla fatale inondazione del 1882.

Questi aiuti, l'aver potuto lavorare durante la scorsa stagione invernale e la promessa di copiosi raccolti per per la ubertosa vegetazione, hanno resa e fanno meno infelice la condizione dei tanti disgraziati che sono in questo paese.

Asiago. — Si fanno degli studi per costruire un tramvia da Arsiero ad Asiago; il progetto sarebbe patrocinato dal senatore Rossi.

Oderzo. — Il Congresso concorso ginnastico provinciale di Treviso sarà tenuto domenica in Oderzo.

Legnago. — Cicogna, vicepresidente del Tribunale di Venezia, fu nominato presidente del Tribunale di Legnago.

Rovigo. — La Jone al teatro Lavezzo continua con crescente favore del pubblico.

Sabato è stata la serata d'onore della contratto signora Scheller Nelli. Cantò con passione ed ebbe re-

plicate chiamate al proscenio.

— Abbiamo ricevuta da Rovigo una lunga corrispondenza in risposta a quanto fu scritto nella corrispondenza rodigina della Venezia sulla conferenza della signora Tettoni. Stante l'ora tarda e conseguente tirannia di spazio siamo costretti differirne la pubblicazione a domani.

Treviso. — Nell'ultima seduta del Consiglio fu annunciato che quest'anno cessano per anzianità dall'ufficio di consiglieri i signori: Santatena, Bortolan, Colletti, Piazza, Gregori e Cianchini, e che deve in oltre provvedere alla sostituzione del compianto avv. Antonio Mattei.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 22

Presidenza Biancheri — Ore 205.

Apresi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, e Coppino, dietro domanda di Cavallotti, confermarsi propugnatore del miglioramento delle condizioni dei maestri elementari, vorrebbe fare qualche cosa di più che la legge proposta contiene. Non consentendolo le circostanze subito, intanto, per recare un primo notevole miglioramento, può stralciarsi dalla detta legge la parte dell'art. 9 concernente la stabile posizione dei maestri, discutendola in sedute antimeridiane.

E' approvato.

Parlano parecchi oratori, facendo raccomandazioni, e Odescalchi protesta contro i vandalismi commessi nei restauri a Venezia.

Cavalletto si riserva a rispondere a Odescalchi e protesta intanto contro la taccia di vandalismo.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 6,40

Senato del Regno

Tornata del 22

Presidenza Caccia — Ore 315.

Magliani presenta la revisione dei lavori pubblici 1884 85.

Discutesi il bilancio degli esteri e Mancini, riprendendo il discorso interrotto, occupasi di Assab, dell'emigrazione, e del sistema coloniale. Circa Assab dichiarasi nè entusiasta ammiratore, nè detrattore. Crede che possa produrre qualche utilità quella colonia. Il governo la ordinerà. Quato alla questione di Propaganda, ripete le dichiarazioni fatte alla Camera. Nessuna ingerenza straniera nelle questioni interne italiane, impossibilità che sospendasi l'esecuzione dei giudicati dei tribunali. Farà in ogni modo studiare la questione: spera che nella prossima sessione potressi presentare un progetto sulla controversia, indipendente dal carattere di Propaganda, istituzione altamente benemerita; spera presentarsi occasione per mostrarle il favore e la tutela del governo italiano.

Conclude che i principii direttivi della politica estera generali sono noti al parlamento e al paese. I nostri stessi legami speciali con alcuna tra le potenze sono necessari alla nostra completa sicurezza e per garantire all'Europa i benefici della pace. Sono inffensivi per ogni altra potenza che non voglia turbarli, utili a tutte, minacciosi a nessuna. — Il ministero è geloso custode dell'indipendenza e dell'unità nazionale, ma insieme leale conservatore dei trattati portanti la firma dell'Italia. Risoluto a mantenere rigorosamente l'ordine pubblico interno adempie al dovere di impedire qualunque inconsulto tentativo di sediziosa manifestazione ostile alle nostre istituzioni, e che voglia compromettere le buone relazioni internazionali. Abbiamo certezza che, percorrendo inflessibili e con costanza per non breve serie di anni questa èra, procureremo certo sempre più all'Italia l'affetto e le simpatie dei popoli civili, il rispetto e il favore di tutti i governi. (Applausi vivissimi).

Approvansi i capitoli del bilancio e levasi la seduta alle 5.35.

Cronaca Cittadina

Bel tempo! — Qua e là bufere, ma nel complesso bel tempo, e con questo calore che dinotano come siamo proprio entrati in definitivo estate. Anzi le suaccennate bufere con grandine e fulmini stanno esse pure là a confermarlo.

E ieri è passato uno di quei giorni che di se lasciano traccia, la festa dell'Ascensione. Dice difatti un vecchio proverbio che

Se piove il dì dela Senza

Quaranta di no ghe ne stemo senza.

Invece avemmo il più splendido sole, e così dovremmo, seguendo i datti di quel proverbio, essere tranquilli per quaranta giorni contro la piovra. E ciò per noi Padovani in specialità vuol dire che dovremmo avere serene le giornate della fiera del Santo e delle corse dei cavalli con quegli ammenicoli di apertura del Teatro Verdi, con artisti grandissimi, opere, balli spettacolosi con ballerine d'ogni gusto e bellezza, esposizione di floricoltura e quante altre belle cose vorrete!

Circolo Filarmónico. — L'importanza della seguente circolare si dispensa dal soffermarvici sopra; la presidenza lavoro infaticabile; spetta ai cittadini assicurare la riuscita dei tentativi affinché il Circolo Filarmónico divenga presto una realtà:

Padova li 19 maggio 1884.

Gli è con vera compiacenza che i sottoscritti partecipano ai signori soci essere definitivamente assicurato, pel 7 ottobre p. v., il trasferimento della sede sociale dalla Sala terrena, in Riviera S. Giovanni, civ. n. 5197, al Palazzo Anastasi, in via S. Bernardino, civ. n. 3402. Con quest'atto coraggioso e decisivo, l'attuale Presidenza crede di avere assicurate eziandio le sorti del Circolo Filarmónico, il cui prospero avvenire è oggimai da tutti intraveduto e sentito.

Gli sforzi dei sottoscritti debbono ora necessariamente rivolgersi alla più sollecita, definitiva costituzione del nostro sodalizio, sia col raggiungimento del numero di azioni richiesto dall'Articolo Transitorio dello Statuto testè deliberato, sia col esaurimento di tutte le altre pratiche preparatorie, tra cui non ultima la convocazione della prima Assemblea Generale ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio di Presidenza, giusta l'articolo 10 del detto Statuto. E' altresì evidente la necessità di non cimentare, per ora, le risorse finanziarie del Circolo, ideando trattenimenti, la cui buona riuscita verrebbe (se non resa impossibile) certo compromessa dalla organizzazione, non ancora perfetta, della giovane istituzione, oltretchè dalla imminente apertura del massimo Teatro cittadino.

Oggidi importa sopra tutto di raccogliere un fondo, con cui provvedere alla straordinaria spesa d'insediamento del Circolo nel Palazzo Anastasi, ed al pagamento della prima rata semestrale anticipata di pigione. D'altro canto al nuovo Consiglio di Presidenza (la cui nomina sperasi avvenga nel p. v. giugno) dovranno accordarsi la calma ed il tempo necessari onde maturare, per l'ottobre p. v., tutte le norme disciplinari interne atte a dare tosto alla vagheggiata istituzione quell'indirizzo e quello sviluppo, ch'erano nella mente dei suoi promotori.

In questi concetti ed intendimenti sperano i sottoscritti di trovarsi perfettamente all'unisono coi signori soci, i quali senza dubbio dovranno pensare che la Loro paziente abnegazione di pochi mesi verrà con larghezza compensata, non solo da una splendida festa d'inaugurazione della nuova sede sociale, ma meglio ancora dal godimento immediatamente successivo di innumerevoli vantaggi, quali l'esercizio musicale quotidiano con la

guida di un Maestro obbligato; la partecipazione alle masse corali ed orchestrali ed al quartetto, a seconda dei casi; il ritrovo quotidiano, la conversazione e la lettura di giornali artistici, teatrali e politici; le settimanali serate o mattinate famigliari nei locali del Circolo, e cosí via. Confidano ancora di avere nei Signori Soci altrettanti abili e zelanti collaboratori pel sollecito compimento della non facile impresa, interessandoli a voler procurare il maggior numero possibile di adesioni al Circolo Filarmónico, non senza accertare che dal canto loro i sottoscritti nulla lasceranno di intentato perchè le concepite speranze abbiano a tradursi nella più geniale e gradita realtà.

Maggioni avv. G. Pres.

Abriani nob. E. Cons.

Bigoni nob. G. B. id.

Manici M. A. id.

Moschini V. id.

Senigaglia avv. M. id.

Penada A. Segr.

Nomina. — Rileviamo con piacere che il signor Ziliotto, vice-presidente del nostro tribunale civile e correzionale fu promosso a presidente del Tribunale di Rovigo.

Nel mentre gliene facciamo le nostre più sentite congratulazioni, dobbiamo anche esprimergli il dispiacere per la sua partenza perchè nei vari anni che fu a Padova seppe acquistarsi la stima e la simpatia di quanti apprezzano le alti doti della sua profonda capacità e della sua imparzialità.

Esami per il conseguimento delle Patenti d'idoneità all'insegnamento elementare. — Gli esami per il conseguimento delle patenti d'idoneità all'insegnamento elementare cominceranno in Padova il giorno 7 del prossimo luglio, alle ore 7 ant.

Gli aspiranti alla patente di grado inferiore dovranno aver 18 anni: le aspiranti 17.

Le domande per l'ammissione ai detti esami, nelle quali s'indicherà la qualità della patente a cui i candidati aspirano, se cioè, elementare inferiore o superiore, dovranno essere presentate al locale provveditorato degli studi non più tardi del 20 giugno prossimo e dovranno essere corredate dai relativi documenti.

All'atto dell'iscrizione gli aspiranti pagheranno all'ufficio del R. Provveditore agli studi la tassa di esame in lire 12 se maschi, lire 13 se femmine.

A sensi poi della Circolare Ministeriale 29 marzo 1883 gli insegnanti elementari, che non sono ancora forniti del regolare attestato d'abilitazione all'insegnamento della Ginnastica, saranno ammessi ad una prova speciale esente da tassa, che avrà luogo in questa occasione per i maestri, presso la Regia Scuola Normale Maschile e per le maestre presso la Scuola Normale Femminile.

Il tempo che farà. — Il Seccolo riceve la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del New-York Herald in data 21 maggio:

« Segnalasi una perturbazione atmosferica che si sentirà il 23 ed il 23 sulle coste britanniche e norvegesi preceduta ed accompagnata da venti di sud e nord est e da pioggia. »

Due veicoli rovesciati. — Ieri fuori Porta Portello incontratisi due veicoli in corsa, guidato il primo da Semensano Francesco di Cattaiò e l'altro da Simonato Marco da Castelfruffo, si rovesciarono entrambi.

Il Simonato nella caduta rimase illeso, l'altro riportò una lieve contusione.

Figlio suaturato. — Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato certo P. L. già condannato per truffa, perchè responsabile di minacce a mano armata e vie di fatto contro la propria madre.

Contravvenzione. — La scorsa notte per abusiva protrazione d'orario veniva dichiarato in contravvenzione il bettolere L. A. di Via Soccorso.

Arresto. — Per oziosità e vagabondaggio gli agenti di P. S. arrestarono ieri lo spazzacamino G. S. di Lamona.

Ferita accidentale. — Per una ferita guaribile in 5 giorni riportata accidentalmente alla mano sinistra, venne accompagnato al civico Ospitale certo Concato Luigi abitante in Via Paolotti.

Teatro Garibaldi. — La serata di ieri in onore della signora Teresina Marangoni non poteva riuscire più brillante. Tutti i dilettanti drammatici furono applauditissimi nella commedia in 3 atti di Ippolito Tito d'Aste: *Il segreto in famiglia*.

L'esecuzione fu accuratissima. La beneficata ebbe nella parte della contessa Adelia dei momenti felicissimi, ispirati. Gli applausi scoppiarono insistenti ed unanimi. Ottima la signorina Marangoni Luigia (Cecilia). Eccellente d'assi il signor Bordini Giovanni (Ugo Malvani). Bravissimi i signori Visco Eroico (il conte Cesare Rambaldi) e Piccoli Umberto (il marchese Lorenzo di Sansevero).

Gaia, comica, la farsa in dialetto veneziano dal titolo: *La veneziana de spirito*. Festeggiati tutti, in ispecie la signora Marangoni Teresa e i signori Rinaldi Nicola e Toniolo Luigi.

Si avrebbe però desiderato un pubblico più numeroso.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Frine* — Rossi.
2. Sinfonia — *Guarany* — Gomes.
3. Mazurka — *La Primavera* — Palumbo.
4. Pot-pourri *Guglielmo Tell* — Rossini.
5. Valzer — *Memorie di Primavera* — Serato.
6. Racconto e finale secondo *Marco Visconti* — Petrella.
7. Marcia — N. N.

Una al di. — Si parla, nell'ufficio d'un giornale, d'un medico che dianzi è caduto nelle elezioni municipali.

Qualcuno insinua: - I suoi malati dunque non hanno votato per lui? — Ahimè, son tutti morti - risponde un maligno.

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestre in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

Circo Scandinavo di Pulci. — Rappresentazione ogni sera, dalle 4 alle 9, di 297 pulci addomesticate, Via Servi 1045

LISTINO BORSA

Padova 23 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	96 60. —
fine corrente . . . »	96 65. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove »	78 20. —
Banco Note »	2 07. —
Marche »	1.23 1/2
Banche Nazionali . . »	2240. —
Mobiliare Italiano . . »	947. —
Costruzioni Venete . . »	387. —
Banche Venete »	196. —
Cotonificio veneziano »	220 50. —
Tramvia Padovano . . »	335. —

Diario Storico Italiano

23 MAGGIO

In quest'anno (1300) nel dì 23 maggio Federigo conte di Montefeltro, figliuolo del fu conte Guido, Uberto dei Malatesti e Uguccione della Faggiuola, allora podestà di Gubbio, di concordia scacciarono da quella città la parte guelfa. Avendo questa fatto ricorso a papa Bonifazio VIII, venne tosto ordine al cardinal Napoleone degli Orsini, governatore di Spoleti, di assediare Gubbio.

Fu eseguito il comandamento e col l'aiuto dei Perugini vi rientrarono i guelfi, scacciandone i Ghibellini, e commettendo assai saccheggi ed uccisioni.

(L. Muratori Annali d'Italia Vol. VI).

VARIETA'

INSETTO

DANNOSO ALLE VITI

Sigarajo, Oriuolo, Puntarolo, Tortiglione, sono tutti termini volgari che si riferiscono ad un solo insetto conosciuto in zoologia col nome di *Rhynchytes beuleti* Fab.

L'animale adulto è verde, talvolta violaceo o turchino, con riflessi dorati; tutto il corpo è minutamente punteggiato; l'apice del rostro e le antenne sono nere. Misura da 6 ad 8 millimetri di lunghezza e da 2 a 3 1/2 di larghezza.

La larva, che trovasi in diversi stadi di sviluppo nei cartocci di cui dirò più sotto, è di color bianco sporco, coll'apice del muso brunastro più o meno intenso a seconda dell'età; il corpo manca di arti, è diviso in numerosi segmenti, ed è di forma quasi cilindrica, perchè solo davanti e di dietro è un po' assottigliato.

L'uovo è perfettamente ellittico di color giallo-verdastro; misura in lunghezza millimetri 1, in larghezza od in grossezza millimetri 3/4.

È questo un insetto che vive sulle viti, e sebbene non appartenga ai più dannosi, tuttavia porta dei guasti talvolta significanti. È purtroppo difficile in questi giorni eseguire una gita attraverso a dei vigneti senza vederlo e senza trovarvi le tracce della sua funesta presenza. Non è perciò che mangia che si attira l'odio e la persecuzione dei nostri viticoltori, ma piuttosto per quanto rovina istintivamente, e dirò così senza volerlo. Ed ecco come: la femmina presto dopo le nozze, che si compiono appunto in questo mese, depono le uova, ed ha cura di collocarle in luogo ben sicuro sia dai nemici sia dalle intemperie; per ciò fare in un momento del giorno col suo rostro robusto ed acuto perfora come con una trivela un germoglio, finchè cade penzoloni; spesso fa la stessa operazione anche a qualche foglia vicina, ciò forse per sviare l'osservazione dei nemici, perchè in tal guisa più facilmente potrà essere sottratto agli sguardi il cartoccio portante le uova. Talvolta invece d'incidere un germoglio che porta racemi e foglie, incide foglie soltanto, nel qual caso naturalmente si rende assai meno colpevole. Compiuto questo primo lavoro, che possiamo chiamare *operazione d'incisione* e che non dura che pochi minuti, l'animale sta attendendo che il tutto appassisca, le foglie, si lasciano allora lavorare più facilmente, si rendono meno consistenti, le pagine si fanno cascanti e le pareti si accostano fra di loro. Dopo un paio d'ore, talvolta anche dopo uno spazio di tempo maggiore, riprende il lavoro, e cominciando verso il margine di una foglia la rinvolge sopra se stessa a guisa di sigaro.

Nella prima piega, di solito della pagina inferiore, deposita alcune uova dove in mezzo ai peli può fissarle per bene; nelle pieghe successive o non ne depono o soltanto una o due disperse; questa foglia portante le uova è frequentemente rinvolta da altre per maggior difesa del prezioso deposito.

L'accartocciamento non è sempre compiuto in una sola direzione ma spesso, quando cioè all'animale riesce comodo il variare, parte corre in un senso e parte in senso opposto, se il cartoccio è formato di più foglie tali alternazioni si manifestano più facilmente.

Questo lavoro condotto con febbrile attività viene portato a termine in poco tempo, variabile però col numero di foglie che prendono parte alla formazione del cilindro, e col numero d'individui che vi collaboravano, giacchè in tale bisogna non è sempre impegnato un insetto solo ma talora si uniscono in due ed anche in tre. Vidi uno di questi tortiglioni, che aveva deposte le uova in una foglia, rinvolverla completamente in 2 ore;

in un caso analogo un'altro v'impiegò qualche minuto di meno ma il vento dondolando la foglia aveva accelerata di qualche poco l'operazione. Appena l'insetto ha finito, l'operazione di accartocciamento sale fino al punto dell'incisione, e persuasosi che tutto fu compiuto con diligenza si allontana lasciando alla natura le ulteriori cure della futura generazione. Se esaminiamo il cartoccio si vede che esso è in più parti incollato perchè non possa svolgersi, e verso il mezzo si trova troppo spesso uno o più racemi; una volta vi trovai perfino una lumaca. Le uova dopo pochissimi giorni si schiudono, le larvette crescono prestamente nutrendosi della foglia nel mezzo non ancor disseccata, intanto il ruotolo cade al suolo, esse escono, si sprofondano nel terreno dove subiscono la metamorfosi per poi uscire nella successiva primavera — eguali ai progenitori.

I mezzi distruttivi sono di facile attuazione. S'impedisca che le uova e le larve si tramutino in insetti perfetti raccogliendo e bruciando nel mese di maggio i cartocci pensili nei quali si trovano. Si dia la caccia agli adulti, che si trovano alla base dei germogli o presso le foglie, scuotendoli, soprattutto al mattino, in un ombrello, in un lenzuolo, od in una tela qualsiasi; se quest'operazione si farà in ora calda taluno degli insetti riuscirà a volar via e perciò non sarà proficua come se praticato di mattina per tempo.

Padova, 23 maggio 1884.

Riccardo Canestrini.

Un po' di tutto

Risso fra militari e borghesi. — Da Cuneo, dove da un pezzo ci sono liti fra militari e borghesi, la *Gazzetta Piemontese* riceve la seguente in data del 21:

Alcuni giovani di negozio scherzavano, fingendo di scambiarsi dei pugni. Passano due ufficiali del 61.°, e un d'essi senz'altro grida: « Pare impossibile! Continuate liti! Ordino che si sgombri » — Uno dei giovani lo guarda e gli risponde: « Liberi cittadini, facciamo quel che ne pare e piace. » — Allora l'ufficiale dà un sonoro schiaffo ad uno dei giovani, poi, fatti due passi indietro, estrae — cosa che aveva già tentato di far prima, ove l'amico non l'avesse richiamato a più mite consiglio — improvvisamente la sciabola e mena un fendente sul capo d'uno dei giovani, certo D..., cagionandogli una non lieve ferita.

Il fatto successe un'ora fa circa: la notizia corse per la città, e, nonostante l'ora tarda, capannelli di gente, che vanno continuamente ingrossando, protestando indignati.

C'è agitazione e fermento. Fa cattiva impressione il fatto che i carabinieri non arrestarono il feritore, che se ne sta rinchiuso in una camera dell'Albergo della croce.

Se non fidassi interamente nel buon senso e nell'educazione della cittadinanza Cuneese, temerei dei gravi disordini, con quel po' di precedenti che già vi sono.

I crocchi aumentano....

Morte d'un patriota trentino. — Da Buenos-Aires è giunta la notizia della morte di Matteo Pederzoli, fratello ad Ippolito, esule volontario dalla sua patria diletta, Riva di Trento.

Matteo Pederzoli, condannato nel 1865 dai tribunali austriaci, a 14 anni di forza per alto tradimento verso l'impero, sopportò la prigionia con eroica virtù.

Liberato con gli altri in seguito al trattato di pace del 1866, preferì l'esilio alla dominazione austriaca e emigrò nell'America Meridionale. Pace a questo generoso, che amò la patria più che se stesso.

A 85 anni omicida per amore. — A Magliano frazione del Comune di Leuro - Avellino, un conta-

dino di 85 anni esplose contro un proprietario di Migliano un colpo di fucile, cagionandogli così la morte, che avvenne dopo 24 ore. Il vecchio divenne omicida per una donna.

Tifo Turco. — Un telegramma da Costantinopoli annunzia che Mahmond Damat, esiliato insieme a Midhat pascià è morto... di tifo.

Se si pensi che Damat e Midhat erano amici e complici e che l'ultimo di questi — a quanto fu assicurato — morì di veleno, è facile indovinare che razza di tifo fosse quello che ha fatto morire Mahmond Damat.

Un varo disgraziato. — Leggiamo nel *Movimento* di Genova:

Ieri mattina si tentò il varo del piroscafo « San Gottardo, » ma appena giunta in acqua la chiglia si arenò e non fu ancora possibile trarlo al largo.

Grave fatto. — In Lanciano, provincia di Chieti, una guardia daziaria, la sera del 19 corrente, litigò con un compagno per una differenza di cent. 75.

Gli tirò 4 colpi di revolver ferendo mortalmente il compagno e leggermente due brigadieri ed un'altra guardia. Poi fuggì in mutande saltando dalla finestra.

Ponte caduto. — Il gran ponte in ferro, costruito presso Berlino dal reggimento ferroviari, è crollato seppellendo cinquanta pionieri. Diciannove di essi rimasero più o meno gravemente feriti.

Due fulminati. — Sabato scorso, due campagnoli, un uomo e una donna, sorpresi dall'uragano in vicinanza di Riofreddo, presso Subiaco, mentre attendevano al lavoro, ricoveratisi sotto un albero, venivano colpiti dal fulmine che li uccise entrambi.

L'uomo si chiamava Pietro Conti, la donna Rosa Rocchi.

Cessato il temporale, i compagni trovarono l'albero schiantato e i due infelici carbonizzati cadaveri.

Ultime Notizie

Ultima ora. — Dopo breve discussione il comunale Consiglio di Padova approvava il convegno colla Provincia e colla Società Veneta di costruzioni per costruzione ed esercizio del tronco ferroviario Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna.

Domani la relazione dettagliata. Ne era tempo!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 22. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Confermasi che la risposta di Granville limita la conferenza alla questione finanziaria; spera che la Porta vi assisterà.

Nisch, 21. — Apertura della Scupcina. Il discorso reale disse che i rapporti colle potenze sono eccellenti. Parlò della distinzione con cui l'esercito serbo fu oggetto da parte dell'imperatore di Germania in occasione delle manovre di Hombourg, nonché della visita del principe Rodolfo, onore di cui il Re ed il paese possono essere fieri. Accennò alla conclusione della convenzione per le ferrovie; ringraziò delle prove di fedeltà datagli in tempi difficili, ove il principio dello Stato trionfò dei principii distruttivi; annunziò la presentazione di alcuni progetti.

Calcutta, 22. — Un uragano terribile scoppiò a Akyab. Immensi danni, comunicazioni interrotte.

Roma, 22. — Il Re e il principino sono partiti per Torino.

Parigi, 22. — Il Consiglio dei ministri si occupò della redazione del progetto della revisione della costituzione.

Madrid, 22. — L'infanta Paz continua a migliorare.

Filippopoli, 22. — Crestovich recasi a Costantinopoli onde presentare omaggi al Sultano e ricevere il firmano.

IN MACCHINA

Londra, 23. — *Comuni* — Gladstone dichiara che l'ammiraglio Hay prepara l'invio dei vapori per ispezionare Nilo fra Vancharfa e Assuan. Il governo cerca di comunicare con

Gordon. In questa occasione domanda un credito per 3,2 milioni di sterline riguardo all'Egitto. Worms domanda spiegazioni sulla politica del governo e sulla conferenza. Gladstone ripete che il governo aderisce sulle basi contenute nell'invito; nessuna potenza cerca di allargare queste basi; sarebbe un mancare di cortesia il pressare con simili intenzioni. Il governo non ristabilirà giammai il dualismo del controllo la cui conseguenza furono tanto deplorabili. Bouke è felice di chiudere che pel linguaggio di Gladstone le deliberazioni della conferenza saranno limitate alle questioni finanziarie; il risultato della discussione sarà di far aumentare la forza del governo nell'andare alla conferenza.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Provincia di Padova Distretto di Piove

COMUNE DI CODEVIGO

AVVISO

Viene prorogato a tutto il giorno 15 giugno p. v. il termine utile per produrre a questo Municipio le domande di aspiro al posto di **Medico Condotta**, a cui va annesso lo stipendio di annue Lire 3000, ed alle condizioni tutte portate dall'avviso 25 marzo p. p. reso nei modi voluti di pubblica ragione.

Codevigo, li 10 Maggio 1884.

IL SINDACO

Giuseppe Bubola.

3278

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3282

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Presso il parrucchiere **Ant. Bedon**, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'inghie incarnate G. DE GIUSTI. 326.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Per i Medici e per il Pubblico
PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA
UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale
Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

Linea regolare Postale fra l'Italia il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
Raggio e C.
Piazza Luccoli N.º 2.

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo N.º 8.

GENOVA

Il 15 Giugno 1884 partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale Orione capitano V. E. Lavarello della Società Italiana di Trasporti Marittimi Raggio e C.

Il 15 Luglio 1884 partirà per Montevideo Buenos Ayres il vapore postale Perseo capitano G. Picconi della Società Italiana di Trasporti Marittimi Raggio e C.

Illuminazione Elettrica. Servizio inapuntabile affidato ai signori Borgarello, Ceruti, Engel, proprietari degli Hotel Trombetta di davanti Fede, e Ville in Genova. Pane fresco, e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli 2.

Per passeggeri anche ai signori Stef. Repetto e Giu. Colajanni.

Si ricevono merci e passeggeri per i porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company. 3282

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 184,540,536.05.

Per le Assicurazioni e scharimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. Emilio Alberti, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

E' uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro l'emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5. Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti. 3117

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato.

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO